



# FORLÌ



**CORONAVIRUS IL DRAMMA**

## Le vittime del virus arrivano a cento Ma i contagi sono zero

Morto ieri un 78enne che era ricoverato in ospedale  
Per la prima volta dall'inizio della pandemia  
non si registrano nuovi casi in tutto il comprensorio



Un'infermiera con un tampone durante uno dei tanti test eseguiti nella tenda fuori dal Pierantoni **FOTO FABIO BLACO**

### FORLÌ

Da quando ha fatto la sua comparsa, il Covid-19 ha cambiato il volto all'Italia scrivendone una drammatica pagina di storia. Di questa, sul territorio forlivese è di ieri uno dei capitoli più importanti, anche simbolicamente. Per la prima volta dalla diffusione dell'epidemia non si è registrato

alcun contagio nell'ambito dell'intero comprensorio. Non solo a Forlì, come già accaduto lunedì 4 maggio, ma in tutti i 15 comuni zero casi positivi da aggiungere ai 927 purtroppo già verificatisi. Una ulteriore e significativa conferma dell'efficacia dei sacrifici sopportati per frenare il dilagare del nuovo Coronavirus che di dolore e lutto ne ha già provocato sin troppo.

Tanto, al punto da mietere ieri la sua centesima vittima. Si tratta di un uomo di 78 anni deceduto all'ospedale "Morgagni-Pierantoni" e con la sua morte, nel Forlivese si è purtroppo arrivati - contando anche tutti i residenti venuti a mancare negli ospedali di altre città e di cui si è a conoscenza - alla tripla cifra di decessi.

Una sequenza che ha avuto inizio il 15 marzo quando, alla prima vittima cesenate del 12 (il 77enne Alessandro Ceccaroni, deceduto al plesso di Vecchiazano), se ne aggiunsero due a Forlì. Era una domenica e arrivò la triste notizia riguardante il faentino 74enne Adriano Belletti (ricoverato al "Morgagni-Pierantoni") assieme a quella della

positività al tampone per un'anziana morta il giorno precedente all'ospedale forlivese dove era stata ricoverata per altre patologie. Vi era giunta dalla casa di riposo "Pellegrino Artusi" di Forlimpopoli dove, il giorno seguente, morirà un'altra anziana. Era appena divampato il focolaio tra le mura della casa di riposo, con i primi 9 casi accertati di positività al Covid-19 tra cui, appunto, quello della donna forlimpopolese di nascita, spirata al suo interno. Proprio nella notte tra lunedì 16 e martedì 17 marzo, anche Forlì pianse il suo primo deceduto: l'80enne Andrea Ragazzini, storico collaboratore dell'imprenditore Giuseppe Silvestrini.

Da allora il conto è stato sempre al rialzo. A fine marzo si registrarono 19 morti, 379 contagiati e appena 4 guariti. La curva continuò a salire sino a metà aprile, quando i positivi schizzarono a 756 e i morti a 62, poi iniziò un lento calo del contagio, ma al 30 aprile le vittime erano arrivate a 87. Ancora altre 13 negli ultimi 10 giorni sperando che al conto dei guariti (ieri 14 in più) si smetta presto di associare quello di chi non ce l'ha fatta.



Luca "Gaddo" Gaddoni all'"alberone" lungo la strada di Marsignano

### UN TRISTE TRIBUTO

**I primi due morti nel comprensorio lo scorso 15 marzo: un 74enne faentino ricoverato al Pierantoni e un'ospite della Artusi**

### IL SEGNALE DI SPERANZA

**Sull'intero territorio i contagiati sono 927. Aumenta però il conto dei guariti. Solo ieri se ne sono aggiunti altri 14**